



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MBIC835007: IC GABRIO PIOLA/GIUSSANO

Scuole associate al codice principale:
MBAA835003: IC GABRIO PIOLA/GIUSSANO
MBAA835014: VIA MASSIMO D'AZEGLIO
MBEE835019: GABRIO PIOLA - GIUSSANO
MBEE83502A: CARLO PORTA
MBMM835018: A. DA GIUSSANO -GIUSSANO-



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 18	Inclusione e differenziazione
pag 21	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 24	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 27	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 31	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 35	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nella scuola primaria la totalità degli studenti è ammessa alla classe successiva. Nella scuola sec. di primo grado il numero degli ammessi alla classe successiva nelle classi prime è superiore rispetto al riferimento dell'Italia, dell'area geografica (nord ovest) e della Regione, mentre nelle classi seconde si riscontra un dato inferiore rispetto alle altre percentuali di riferimento. I criteri di valutazione adottati dalla nostra scuola considerano anche il percorso individuale di ogni alunno, il suo impegno e i progressi dimostrati. Per la scuola primaria va sottolineato che (soprattutto nel 1^o biennio) la valutazione tiene in grande conto la situazione di partenza di ogni singolo alunno e di conseguenza ritiene importanti tutti i progressi compiuti non solo in ambito didattico, ma anche in quello che riguarda l'autonomia, la consapevolezza personale e la socializzazione. All'Esame di Stato dell'a.s. 2021-22 il numero di studenti che ha conseguito la votazione di 9, 10 e 10 e lode è aumentato e risulta superiore a tutte le medie di riferimento, sono inoltre diminuiti gli alunni che si collocano nella fascia più bassa (voto 6) e questo dato è inferiore rispetto agli altri indicatori presi come riferimento.

Punti di debolezza

Nella scuola sec. di primo grado la non ammissione alla classe successiva spesso è giustificata dalla risposta negativa da parte dell'alunno stesso all'intera proposta educativa e didattica del Consiglio di classe e dalla limitata collaborazione da parte dei genitori.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva, nel complesso, e' in linea con tutti i riferimenti. La scuola accoglie, anche in corso d'anno, studenti provenienti da altre scuole, soprattutto stranieri. Ci sono alcuni trasferimenti in uscita dovuti solo a cambiamenti di residenza o causati da esigenze lavorative dei genitori. Nella scuola sec. di primo grado, nell'anno scolastico 2021-22, un buon numero di alunni ha ottenuto all'Esame di Stato risultati di eccellenza, così come negli anni passati. Si conferma pertanto questa tendenza che è superiore rispetto al dato nazionale, all'area geografica nord ovest e al riferimento regionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nella scuola primaria le classi 2^a nella prova di Italiano, a livello di Istituto, ottengono dei punteggi in linea con tutti i parametri di riferimento; in Matematica sono anche superiori rispetto alla macroarea e al dato nazionale. Per le classi 5^a nelle tre prove si evidenziano risultati superiori rispetto agli altri riferimenti territoriali. La variabilità dei risultati tra le classi della scuola è più bassa rispetto al campione statistico nelle prove di Matematica (classi 2^a e 5^a) e Inglese listening (classi 5^a). Nella scuola primaria per tutte le prove l'effetto scuola è positivo. Per quanto riguarda la scuola sec. di primo grado, in tutte le prove standardizzate le classi 3^a nel loro complesso raggiungono risultati superiori ai parametri di riferimento nazionali; in Inglese gli esiti sono migliori anche rispetto ai parametri regionali e della macroarea. Le classi della scuola sec. di primo grado nel loro insieme hanno una prestazione migliore a confronto con scuole che presentano un contesto socio-economico e culturale simile. La variabilità dei risultati tra le classi della scuola è più bassa di quella tra le classi del campione statistico nella prova di Matematica e complessivamente in linea in quella di Inglese. In Italiano e Matematica l'effetto scuola è pari alla media di tutti i parametri di riferimento territoriali; in Inglese è leggermente

Punti di debolezza

Nella scuola primaria per le classi 2^a nella prova di Italiano una classe ha ottenuto punteggi inferiori a tutti i parametri di riferimento, due classi nella prova di Matematica. Nelle prove di Inglese una classe ha ottenuto punteggi inferiori agli altri riferimenti. La variabilità dei risultati tra le classi della scuola è più alta rispetto a quella tra le classi del campione statistico nelle due prove di Italiano (classi 2^a e 5^a) e nella prova di Inglese reading (classi 5^a). Nella scuola sec. di primo grado globalmente l'Istituto si colloca sotto la media regionale in Italiano e sotto la media regionale e della macroarea in Matematica; inoltre una classe ha raggiunto risultati sotto la media nazionale sia in Italiano sia in Matematica, una classe solo in Italiano e un'altra classe solo in Matematica. La variabilità dei risultati tra le classi della scuola è più alta rispetto a quella tra le classi del campione statistico nella prova di Italiano. L'indice di variabilità tra le classi denota uno squilibrio tra le sezioni; risulta però difficile intervenire sulla composizione delle classi a causa di vincoli legati alla scelta della seconda lingua straniera e del tempo scuola.



positivo rispetto alla media regionale e della macroarea e positivo rispetto al livello nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Oltre ai contenuti della sezione Punti di Forza e Punti di Debolezza si evidenzia quanto segue. Nelle classi 2^a della scuola primaria, l'andamento delle prove di Italiano negli ultimi anni è in linea con il dato della Lombardia, del Nord ovest e dell'Italia. Per le classi 5^a, nel complesso, i risultati delle prove di Italiano e Matematica degli ultimi anni sono stati superiori a tutti i parametri di riferimento; per Inglese sono stati superiori o in linea con i dati di riferimento. Nelle prove standardizzate 2021-22, nella scuola primaria, nelle classi 5^a nelle prove di Italiano e Matematica la percentuale di alunni che si collocano nella categoria 4 e 5 è superiore a tutti i parametri di riferimento; nella prova di Inglese reading e listening la percentuale di alunni che si posizionano nel livello di competenza A1 è superiore a tutti i riferimenti. Nella scuola sec. di primo grado, rispetto alla rilevazione precedente i risultati degli studenti sono migliorati in tutte le prove. Nelle prove standardizzate 2021-22, nella scuola sec. di primo grado, in alcune classi, sia in Italiano sia nella prova di Matematica una percentuale molto alta di alunni si colloca nel livello di competenza 5; anche a livello di Istituto comunque la percentuale è superiore rispetto al dato della Lombardia, del nord ovest e dell'Italia. Per quanto riguarda la prova di Inglese reading e listening la percentuale di alunni che si posizionano nel livello di competenza A2 è superiore a tutti i riferimenti. Nelle prove standardizzate degli ultimi anni la variabilità tra le classi è in linea o inferiore con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore, soprattutto nella scuola sec. di primo grado.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola ha elaborato un Piano di Miglioramento sul potenziamento trasversale delle competenze sociali e civiche che ha previsto l'elaborazione di un curriculum verticale di Istituto con l'indicazione di competenze in ingresso/uscita e modalità di rilevazione e valutazione comuni. Le azioni del Piano di Miglioramento sono state realizzate a partire dall'a.s. 2015/16. Nel 2019 è stata effettuata la prima "Rendicontazione sociale" che ha evidenziato risultati nel complesso positivi. È stato steso un curriculum verticale di Istituto per l'Educazione civica che individua per ogni classe, dal primo anno della scuola dell'infanzia fino all'ultimo anno della scuola sec. di primo grado i nuclei tematici da affrontare, le competenze di base da sviluppare, gli obiettivi di apprendimento da conseguire. Sono state realizzate attività didattiche ed educative e progetti per potenziare negli allievi le competenze sociali, la collaborazione, il rispetto degli altri. In seguito all'emergenza sanitaria Covid - 19 l'Istituto ha attuato progetti in orario extrascolastico per il recupero della socialità e per favorire momenti di aggregazione (Piano scuola estate 2021, PON Apprendimento e Socialità 2021). Per lo sviluppo delle competenze digitali vengono attuati interventi didattici sistematici soprattutto nella scuola sec. di primo grado.

Punti di debolezza

Non è stato possibile effettuare una rendicontazione completa dei risultati raggiunti nel triennio per le competenze sociali e civiche. Considerate le molte difficoltà incontrate dalla scuola per l'emergenza sanitaria Covid - 19 negli anni scolastici 2019-20, 2020-21 e 2021-22 (sospensione delle attività didattiche in presenza per molte settimane, classi in quarantena, assenze degli alunni per Covid o in quanto contatti stretti di casi positivi al Covid) non è stato possibile attuare con continuità le attività programmate e acquisire quindi evidenze attendibili e significative in merito ai traguardi raggiunti. Molti progetti a livello di plesso, di interclasse o a classi aperte con la finalità di promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche sono stati sospesi per rispettare le norme sul distanziamento sociale e il mantenimento delle cosiddette "bolle" nei tempi educativi e scolastici. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze trasversali da raggiungere è stata formalizzata solo per le competenze sociali e civiche.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Non sono disponibili i dati dei risultati a distanza relativi all'anno scolastico 2021-22 per individuare punti di forza e di debolezza. In base ai dati dei risultati a distanza degli ultimi anni, la scuola ottiene risultati nel complesso positivi nel passaggio dalla classe seconda alla classe quinta della scuola primaria e nel passaggio dalla classe quinta della scuola primaria alla classe terza della scuola sec. di primo grado.

Punti di debolezza

Non sono disponibili i dati dei risultati a distanza relativi all'anno scolastico 2021-22 per individuare punti di forza e di debolezza. In base ai dati dei risultati a distanza degli ultimi anni non si evidenziano particolari punti di debolezza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.



La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Non sono disponibili i dati dei risultati a distanza relativi all'anno scolastico 2021-22 per individuare punti di forza e di debolezza. In base ai dati dei risultati a distanza degli ultimi anni, la scuola ottiene risultati nel complesso positivi nel passaggio dalla classe seconda alla classe quinta della scuola primaria e nel passaggio dalla classe quinta della scuola primaria alla classe terza della scuola sec. di primo grado.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Gli obiettivi formativi individuati dall'Istituto, tenendo presente il contesto socio-culturale, sono formulati in modo chiaro sia nel curricolo, sia nei progetti e nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa. La scuola attiva progetti che fanno riferimento al curricolo di istituto per i diversi gradi scolastici. Tali progetti hanno come finalità: l'arricchimento dell'offerta formativa con lo scopo di differenziare la proposta rendendola proporzionale alle difficoltà e alle esigenze di ciascuno; la valorizzazione delle molteplici risorse esistenti sul territorio (ente locale, associazioni varie, società sportive, enti privati). Nella scuola i traguardi di competenza fanno riferimento alle "Indicazioni nazionali per il curricolo" e si declinano negli obiettivi divisi per anno (programmazioni annuali). Gli insegnanti utilizzano il curricolo come strumento di progettazione dell'attività didattica. E' stato elaborato un curricolo verticale di Istituto per tutte le discipline e per l'Educazione civica. E' stato elaborato un curricolo verticale per le competenze sociali e civiche con strumenti di osservazione e valutazione. Vengono sviluppate con attività sistematiche le competenze digitali, soprattutto nella scuola sec. di primo grado. I progetti sono presentati attraverso format che prevedono l'individuazione degli

Punti di debolezza

Le competenze chiave e di cittadinanza diverse da quelle sociali e civiche vengono sviluppate ma non sono formalizzate in un curricolo. Nella scuola non per tutte le discipline vengono somministrate prove periodiche per classi parallele. Nella scuola primaria la definizione di prove oggettive comuni risulta a volte di complessa attuazione, considerando la suddivisione dell'Istituto in due plessi con strutturazione oraria diversa, la presenza di approcci metodologici diversi e con differenze di livello di apprendimento tra gli alunni. La scuola deve rendere più sistematici i momenti di verifica del raggiungimento degli obiettivi trasversali nei diversi anni. Le risorse finanziarie e professionali disponibili permettono solo in parte (soprattutto nella scuola primaria) l'attivazione di progetti finalizzati al recupero e al potenziamento delle abilità didattiche riscontrate negli alunni a seguito della valutazione.



obiettivi e delle competenze da raggiungere. Nella scuola primaria la programmazione annuale viene stesa dalle insegnanti di classi parallele presenti nei due plessi. Il Collegio docenti della scuola secondaria di primo grado è articolato in dipartimenti disciplinari nei quali avviene la definizione della progettazione curricolare. Durante gli incontri di verifica tutti i docenti della scuola si confrontano sulla validità delle scelte adottate e su eventuali modifiche da apportare analizzando i risultati ottenuti. La scuola primaria dispone di prove oggettive in entrata, intermedie e finali per l'ambito linguistico e quello matematico, strutturate dai docenti sul modello Invalsi. Per la valutazione delle prove comuni vengono utilizzati criteri oggettivi definiti per classi parallele. Per la scuola secondaria di primo grado sono previste prove strutturate per classi parallele in entrata e al termine dell'anno scolastico, in quasi tutte le discipline, con criteri comuni di valutazione. Per le classi terze, all'Esame di Stato, vengono somministrate prove scritte comuni e sono state predisposte griglie comuni di valutazione per tutte le prove d'esame. Le competenze sociali e civiche vengono valutate in modo sistematico utilizzando griglie di osservazione comuni. Dall'anno scolastico 2016/17 l'Istituto ha adottato il modello ministeriale (prima solo sperimentale ora obbligatorio) per la certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria e secondaria di primo grado.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

E' stato elaborato un curricolo verticale di Istituto per tutte le discipline e per l'Educazione civica, in cui sono definiti gli obiettivi e i profili di competenza per anno di corso. La definizione degli



obiettivi e delle abilità/competenze trasversali da raggiungere è stata formalizzata solo per le competenze sociali e civiche. Per lo sviluppo delle competenze digitali vengono attuati interventi didattici sistematici, soprattutto nella scuola sec. di primo grado. La programmazione didattica annuale viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. La scuola somministra prove strutturate per classi parallele, con criteri comuni di valutazione, ma questa pratica andrebbe migliorata e potenziata.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Nella scuola vengono individuate dal Collegio docenti alcune figure con l'incarico di curare e coordinare l'attività negli spazi laboratoriali (organizzazione dei laboratori, definizione di orari e regolamenti, acquisto di materiali, segnalazione interventi di manutenzione, ecc.) Tutti gli alunni hanno la possibilità di accedere ai vari laboratori negli orari definiti all'interno dei plessi. Nella scuola secondaria di primo grado l'utilizzo di forme di flessibilità oraria permette la divisione della classe in piccoli gruppi per l'organizzazione di attività laboratoriali. In generale l'articolazione degli orari scolastici risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni. Nell'Istituto tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado sono dotate di monitor touch interattivi. In tutte le classi sono presenti dei computer. La scuola attraverso l'utilizzo di questi strumenti tecnologici attua modalità di insegnamento/apprendimento che permettono un approccio innovativo nella didattica e un potenziamento delle diverse abilità. All'interno dei plessi, la cooperazione tra docenti "tecnologici" e docenti "creativi" permette di realizzare lavori didattici innovativi. L'Istituto ritiene prioritaria la partecipazione a bandi nazionali ed europei per attuare progetti didattici che prevedano anche l'ampliamento

Punti di debolezza

Non sempre si riesce a rispondere adeguatamente alle esigenze di apprendimento degli alunni, non tanto per criticità nella strutturazione oraria delle attività, quanto per il numero ridotto delle ore di compresenza che non permette di affiancare sempre e in modo adeguato gli alunni con difficoltà nei processi di apprendimento. Lo scambio di conoscenze e pratiche di modalità didattiche innovative tra i docenti va potenziato. Nella scuola secondaria di primo grado devono essere potenziate, in collaborazione con le famiglie, azioni e attività in grado di promuovere negli alunni una maggiore interiorizzazione delle regole da rispettare all'interno di una comunità. Devono, inoltre, essere definiti e resi praticabili provvedimenti alternativi alla sospensione dalle attività didattiche.



della dotazione di attrezzature e sussidi nella scuola (progetti PON e PNSD). La formazione di piccoli gruppi, quando risulta attuabile, garantisce la sperimentazione di attività didattiche innovative. Nella scuola secondaria di primo grado la realizzazione di un laboratorio di informatica multimediale ha permesso di attivare modalità didattiche attive e innovative. La scuola primaria sottolinea già dal primo anno di scuola l'importanza del rispetto delle regole attraverso attività ludiche, di conversazione e riflessione. Le stesse vengono esplicitate attraverso cartelloni appesi nelle aule che hanno lo scopo di richiamare l'attenzione degli alunni in caso di trasgressione di una regola. Nella scuola secondaria di primo grado la condivisione di regole di comportamento avviene attraverso la lettura e la conoscenza del Regolamento di Istituto nei primi giorni di scuola e ogni volta che si crea una situazione problematica. Inoltre i docenti ripetutamente sottolineano l'importanza del rispetto delle norme di convivenza civile attraverso proposte didattiche, discussioni in classe, attività di riflessione. Quando si verificano episodi spiacevoli si ascolta l'alunno che ha creato la situazione problematica, si convocano i genitori e si coinvolgono nella scelta dell'azione educativa da proporre all'alunno, si sensibilizzano i compagni di classe per sviluppare atteggiamenti di correttezza e responsabilità. L'Istituto ha inserito in un Piano di Miglioramento il potenziamento delle competenze sociali e civiche.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti in alcuni momenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e/o progetti. La scuola ha attuato nel suo Piano di Miglioramento un potenziamento delle competenze sociali e civiche attraverso la realizzazione sistematica di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi anche se non sempre rispettate. I conflitti con gli studenti sono gestiti quasi sempre in modo efficace. Tutti gli studenti sono posti al centro dell'azione educativo-didattica con particolare attenzione agli alunni con varie forme di svantaggio. I docenti, parallelamente all'aspetto didattico, sottolineano l'importanza delle proposte educative per formare un futuro cittadino responsabile.



L'Istituto ritiene prioritaria la partecipazione a bandi nazionali ed europei per attuare progetti che prevedano innovazioni didattiche anche mediante l'ampliamento della dotazione di attrezzature e sussidi nella scuola. In modo particolare si segnalano i finanziamenti ottenuti con la partecipazione a due progetti PON ("Reti locali cablate e wireless nelle scuole 2021" e "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione 2021") che hanno permesso di realizzare un cablaggio completo dei 4 plessi dell'Istituto o il potenziamento della rete wireless e la sostituzione delle Lavagne interattive multimediali con i più innovativi e performanti Monitor touch in tutte le aule e i laboratori delle scuole. Inoltre con la partecipazione al progetto STEM 2020 nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale la scuola ha ottenuto un finanziamento per Realizzazione di spazi laboratoriali con strumenti digitali per le STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica).



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola ogni anno attiva progetti che prevedono lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno e progetti che hanno come punto focale il superamento delle difficoltà degli studenti con disabilità. I docenti di classe e di sostegno collaborano attivamente sia nella stesura dei Piani Educativi Individualizzati, sia nella definizione dei contenuti che nella predisposizione e nella attuazione delle attività. Durante la programmazione i docenti si confrontano e apportano le necessarie modifiche alla programmazione. Nella scuola nel corso dell'anno scolastico sono programmati, anche in collaborazione con soggetti esterni, attività, progetti, visite presso associazioni che si occupano della disabilità. I docenti compilano il Piano Didattico Personalizzato elaborato dalla scuola per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e lo aggiornano con regolarità. La scuola attiva progetti per l'inserimento scolastico degli alunni con cittadinanza non italiana utilizzando fondi comunali e statali. L'Istituto, attraverso il lavoro delle funzioni strumentali, ha definito protocolli di accoglienza, di inserimento per favorire il successo scolastico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. L'Istituto promuove molti progetti rivolti ai docenti, agli alunni, ai genitori per favorire l'inclusione e il successo scolastico e

Punti di debolezza

L'elevato numero di alunni stranieri provenienti da diversi Paesi presenti in ogni classe non sempre permette di realizzare percorsi individualizzati di prima alfabetizzazione linguistica. Nella scuola secondaria di primo grado devono essere migliorati e potenziati i momenti di programmazione e verifica delle attività di inclusione scolastica per gli alunni con cittadinanza non italiana. Deve essere potenziata l'attivazione di gruppi di livello per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti, soprattutto nella scuola primaria. L'organico dei docenti prevede risorse professionali aggiuntive per attivare interventi di recupero e potenziamento ma non sono sufficienti per dare una risposta adeguata ai bisogni formativi degli alunni. La scuola, visto il numero elevato di alunni con difficoltà di apprendimento e la carenza di ore di presenza, non è sempre in grado di attivare percorsi di potenziamento per gli alunni con particolari attitudini. Nella scuola secondaria va potenziato l'uso di strumenti di verifica per gli interventi individualizzati attuati nelle classi.



formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Nella scuola non sono presenti gruppi definiti (alunni stranieri, ecc.) in cui prevalgono difficoltà di apprendimento, ma nell'eterogeneità delle classi si riscontrano casi problematici. Nella scuola primaria le attività di recupero per gli alunni con difficoltà di apprendimento avvengono quasi sempre all'interno delle normali attività proposte per tutta la classe, solo in alcuni momenti è possibile strutturare interventi specifici individualizzati. Nella scuola secondaria di primo grado si utilizzano forme di flessibilità oraria per organizzare gruppi di livello per le attività di recupero. Alcuni progetti di potenziamento vengono organizzati in orario extrascolastico. Monitoraggio e valutazione dei risultati vengono effettuati durante le riunioni del team docente e del Consiglio di classe. Le risorse dell'organico potenziato vengono utilizzate nell'Istituto per attivare in alcune classi percorsi individualizzati per il recupero delle competenze di base.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto organizza e attua interventi significativi ed efficaci per favorire l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali: progetti di prima alfabetizzazione per gli alunni stranieri, progetti per l'acquisizione di un corretto ed efficace metodo di studio per gli alunni DSA della scuola sec. di primo grado, sportello di orientamento scolastico per gli alunni DSA servizio di consulenza per i genitori gestito dai docenti, attività di screening nella scuola primaria per individuare in modo precoce le difficoltà di apprendimento negli alunni, elaborazione di protocolli interni per l'inclusione, attivazione nella scuola dell'infanzia del questionario osservativo IPDA per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, attività di formazione per i docenti, partecipazione dell'Istituto ad un gruppo di lavoro istituito dal Comune per l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Dall'anno scolastico 2014/15 la scuola ha iniziato una collaborazione con l'Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano attivando uno sportello interno di consulenza e formazione psico-pedagogica per i docenti al fine di favorire l'integrazione scolastica di alunni con disabilità. Dal 2019 le insegnanti della scuola dell'infanzia sono impregnate nel progetto Erasmus Plus di durata triennale dal titolo: "MOEC: More Opportunities for Every Child: la competenza pedagogica per il riconoscimento precoce delle difficoltà dei bambini". Dal 2021 l'Istituto ha attivato uno sportello di ascolto per un supporto psicologico e consulenza agli alunni, ai genitori e ai docenti. Con i finanziamenti del progetto PON "Sussidi didattici" 2020 presso la scuola sec. di primo grado è stata allestita una biblioteca di testi adatti per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La scuola deve potenziare gli interventi per differenziare la proposta formativa in base alle caratteristiche cognitive e socio-culturali degli alunni.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Nell'Istituto operano due commissioni che hanno il compito, sentiti i docenti interessati (scuola dell'infanzia statale e paritaria - scuola primaria, scuola primaria - scuola secondaria di primo grado), di formare le prime classi della primaria e della secondaria di primo grado. Successivamente i docenti delle classi coinvolte si confrontano per verificare se i criteri adottati per la formazione delle classi sono stati efficaci. L'Istituto ha istituito commissioni a cui partecipano i docenti dei tre gradi di scuola al fine di stendere progetti di continuità/accoglienza per gli alunni e le famiglie. I progetti riguardano: presentazione del PTOF della scuola; conoscenza degli spazi/ambienti; partecipazione ad attività comuni con gli alunni già frequentanti. La continuità educativa è garantita con attività strutturate e sistematiche per gli alunni che decidono di continuare il percorso scolastico all'interno dell'Istituto comprensivo ma sono previste iniziative anche per gli alunni che provengono da altre scuole o che proseguono gli studi in altri istituti. La scuola secondaria di primo grado realizza per gli studenti di terza un percorso specifico sull'orientamento che prevede attività in classe per la conoscenza di sé e delle proprie attitudini, test oggettivi condotti da personale esperto (psicologo), colloqui con le famiglie e incontri con alunni e

Punti di debolezza

La scuola deve potenziare le azioni di monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Il monitoraggio del numero di studenti che seguono il Consiglio orientativo non è fatto in modo sistematico. Va riattivato, come avveniva fino ad alcuni fa, il monitoraggio degli esiti della prima classe della scuola secondaria di secondo grado. Nell'anno scolastico 2021-22 la percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo (58,6%) è stata inferiore rispetto alle precedenti rilevazioni e agli altri dati di riferimento.



docenti delle diverse scuole secondarie di secondo grado presenti nel territorio della provincia o comunque dei comuni limitrofi. Le classi seconde invece partecipano a un progetto promosso dall'associazione "Maestri del Lavoro della provincia di Monza e Brianza" che ha come obiettivo la conoscenza delle realtà produttive del nostro territorio. La scuola organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo. Gli alunni della scuola partecipano ogni anno al "Salone dell'orientamento" promosso dai Comuni del territorio. L'esame della tipologia dei consigli orientativi negli ultimi anni evidenzia che la scuola ha indicato prevalentemente una formazione professionale, liceale o tecnica. La percentuale di alunni che hanno seguito il consiglio orientativo ammessi alla classe seconda della scuola sec. di secondo grado nell'a.s. 2021-22 è pari al 91,7%.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.





Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola deve monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento in modo sistematico. Deve essere potenziato il confronto fra docenti che attuano attività di orientamento all'interno della propria disciplina per raggiungere una maggiore unitarietà negli interventi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La mission dell'Istituto, l'orientamento educativo, le finalità del lavoro didattico, le strategie metodologiche, le modalità organizzative della scuola sono chiaramente definite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'identità della scuola è riconosciuta da tutta la comunità scolastica perchè si è costruita nel corso degli anni attraverso un confronto culturale/professionale e scelte educativo-didattiche condivise. La missione dell'Istituto è resa nota all'esterno e comunicata alle famiglie attraverso vari momenti di partecipazione dei genitori alla vita della scuola: incontri del dirigente scolastico con i genitori, assemblee di classe, colloqui individuali dei docenti con i genitori, Consigli di intersezione/interclasse/classe aperti ai genitori, open day, opuscoli informativi per le famiglie, materiali pubblicati sul sito della scuola. L'Istituto pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi utilizzando gli strumenti di programmazione previsti dall'attuale ordinamento scolastico per i vari soggetti: dirigente scolastico, direttore dei servizi generali e amministrativi, docenti, Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di intersezione/interclasse/classe. Il monitoraggio dell'azione della scuola avviene mediante verifiche di tipo qualitativo basate prevalentemente

Punti di debolezza

E' necessario coinvolgere in maniera più intensa i genitori nella mission della scuola e ricercare una maggiore condivisione di scelte educative, finalità didattiche, strategie metodologiche. Non sono stati somministrati ai genitori e ai docenti questionari di valutazione dei servizi scolastici e dell'offerta formativa erogata. Nell'Istituto solo in poche occasioni sono stati somministrati questionari ai genitori per acquisire informazioni utili per migliorare l'organizzazione scolastica. Si segnala che a causa della riduzione delle risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica l'Istituto affida prevalentemente alle commissioni compiti inerenti ad aspetti contingenti (formazione delle classi, organizzazione delle attività di accoglienza e continuità, organizzazione dei progetti di plesso); non vengono istituiti gruppi di lavoro con il compito di affrontare in un periodo medio-lungo problematiche culturali, pedagogiche, didattiche riguardanti aspetti rilevanti per la didattica.



sull'osservazione sistematica dei processi/prodotti e acquisendo riscontri e informazioni dal confronto tra docenti e genitori. Per i risultati didattici si utilizzano riscontri desunti dai livelli raggiunti nelle prove di verifica e dalle valutazioni effettuate nella classe e per classi parallele. Nell'Istituto sono attribuiti incarichi a molti docenti con una chiara divisione dei compiti. Alcuni incarichi vertono prevalentemente sul supporto al dirigente scolastico nella gestione di aspetti organizzativi e di coordinamento (collaboratori del dirigente scolastico, referenti di plesso); altri incarichi sono stati istituiti per il coordinamento di tutte le attività inerenti alcune aree come l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e la diffusione e l'utilizzo delle tecnologie informatiche (funzioni strumentali). Altri incarichi sono stati attivati per la gestione delle tematiche riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, la valutazione degli esiti delle rilevazioni Invalsi, il coordinamento di progetti educativi e didattici. Tra il personale ATA è prevista una divisione di compiti e di aree di attività ma è prevista anche una certa flessibilità da utilizzare nei periodi di assenza del personale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale



all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica ma occorre sensibilizzare e coinvolgere maggiormente le famiglie sui traguardi educativi, sulle finalità didattiche, sulle strategie metodologiche. La scuola deve migliorare le forme di controllo strategico e di monitoraggio della propria azione, anche attraverso la somministrazione di questionari ai genitori e al personale scolastico. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e a stipulare collaborazioni con soggetti esterni senza oneri. L'Istituto ritiene prioritaria la partecipazione a bandi nazionali ed europei (Progetti PON e PNSD) per attuare progetti didattici che prevedano anche l'ampliamento della dotazione di attrezzature e sussidi nella scuola.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola negli ultimi anni ha organizzato attività di formazione, deliberate dal Collegio docenti, singolarmente o in rete con altre scuole, sulle seguenti tematiche: dislessia, autismo, curriculum verticale, sicurezza sul luogo di lavoro, privacy, utilizzo delle tecnologie informatiche nella didattica, PNSD, lingua inglese, metodi didattici innovativi, inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, inserimento alunni stranieri, nuovo PEI, misure di contrasto Covid-19, nuova valutazione nella scuola primaria, curriculum verticale di Istituto di Educazione civica. Alcuni docenti individualmente hanno partecipato ad attività di formazione non organizzate dalla scuola su tematiche inerenti la lingua inglese per le docenti della disciplina e l'inclusione scolastica di alunni con disabilità. Dall'anno scolastico 2014/15 la scuola ha attivato uno sportello interno di consulenza e formazione psicopedagogica per favorire l'inclusione scolastica di alunni con disabilità e con difficoltà di apprendimento. Le attività di formazione per la qualità dell'intervento hanno determinato nei docenti una maggiore presa di coscienza e sensibilizzazione sulle tematiche affrontate, hanno potenziato conoscenze e competenze con una ricaduta positiva nelle attività didattiche. Per il personale ATA vengono organizzate attività di

Punti di debolezza

E' opportuno prevedere strategie sistematiche per individuare i bisogni formativi dei docenti da inserire nel Piano di formazione dell'Istituto. La scuola puo' migliorare la coerenza delle iniziative organizzate con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con il Piano di Miglioramento. La scuola non richiede ai docenti la presentazione di un curriculum ma tiene conto di strumenti meno formalizzati per l'assegnazione degli incarichi come la valutazione degli attestati dei corsi frequentati, l'indicazione delle competenze all'atto della richiesta di un incarico (funzioni strumentali), la conoscenza diretta da parte del dirigente scolastico e del Collegio docenti delle attivita' formative svolte dal personale che di solito vengono condivise all'interno della scuola e socializzate. La carenza di risorse finanziarie nel Fondo d'Istituto non permette di prevedere per i gruppi di lavoro un impegno elevato di ore, necessario a volte per poter svolgere in modo esaustivo ed efficace i compiti assegnati.



formazione anche in rete con altre scuole su tematiche amministrative, di gestione contabile, di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, sul CAD, PNSD, segreteria digitale. La scuola raccoglie nel fascicolo personale del docente gli attestati delle esperienze formative e dei corsi frequentati. L'organizzazione della scuola prevede l'articolazione del Collegio docenti in gruppi di lavoro sulle seguenti tematiche, con retribuzione accessoria prevista nel FIS: valutazione Prove Invalsi, accoglienza, orientamento, raccordo con il territorio, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Piano di Miglioramento, continuità, inclusione. Alcuni gruppi di lavoro sono impegnati su compiti prevalentemente organizzativi di attività e progetti, altri producono materiali di riflessione per i docenti e strumenti utilizzati all'interno della scuola (sito e applicazioni di Google Workspace). I temi disciplinari e multidisciplinari sono affrontati nella scuola primaria nelle due ore settimanali di programmazione per team o per classi parallele e nella scuola secondaria di primo grado nelle riunioni dei Gruppi di materia previsti dal Piano annuale delle attività. Nei vari momenti collegiali avviene la condivisione su quanto elaborato dai gruppi di lavoro. Nella scuola sono stati attivati gruppi di lavoro sul curriculum verticale d'Istituto, sull'Educazione civica, sulla nuova modalità di valutazione nella scuola primaria, sui nuovi modelli di PEI secondo la prospettiva bio-psico-sociale e la classificazione ICF.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative per i docenti, anche se non sempre in modo regolare tutti gli anni. Le proposte formative in genere sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità ma sono da incrementare i compiti di alcuni gruppi di lavoro che sono prevalentemente di tipo organizzativo. Nella scuola sono stati attivati gruppi di lavoro sul curriculum verticale d'Istituto, sull'Educazione civica, sulla nuova modalità di valutazione nella scuola primaria, sui nuovi modelli di PEI secondo la prospettiva bio-psico-sociale e la



classificazione ICF. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. L'Istituto ha aderito a un Progetto Erasmus di ricerca-azione a cui hanno partecipato Università e Istituti scolastici di quattro nazioni europee (Italia, Spagna, Francia, Polonia) con la finalità di mettere a punto strumenti di individuazione precoce delle difficoltà scolastiche nei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia. Sono state realizzate attività formative per i docenti e momenti di confronto e di scambi culturali e professionali tra i docenti degli Istituti scolastici e delle Università partecipanti al progetto. Il progetto ha avuto una ricaduta molto positiva nell'ambito della didattica.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha stipulato convenzioni con Università della Regione e con scuole sec. di secondo grado come ente ospitante di stage formativi per studenti e docenti in formazione, fornendo tutor interni. Il confronto e la collaborazione con gli allievi e i tutor soprattutto universitari è una occasione di arricchimento professionale sulle tematiche specifiche del progetto formativo dei tirocinanti per tutti i docenti della scuola coinvolti. Con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano è stata stipulata una convenzione per attivare nella scuola un intervento operativo di consulenza didattico educativo e di supervisione psicopedagogica da parte di un esperto esterno, su richiesta dei team docenti per migliorare le pratiche inclusive per gli alunni con disabilità e con difficoltà di apprendimento. Con altre scuole sono stati stipulati accordi di rete sulle seguenti tematiche: formazione e aggiornamento del personale su vari argomenti (uso nella didattica delle tecnologie informatiche, PNSD, abuso e maltrattamenti verso minori, uso consapevole delle nuove tecnologie della comunicazione, curricolo e discipline, lingua inglese, inserimento scolastico di alunni con cittadinanza non italiana e con disabilità). In base al tipo di collaborazione instaurata le ricadute interne alla scuola sono positive sia

Punti di debolezza

La scuola collabora annualmente con molti soggetti esterni per la realizzazione di progetti a scuola e nel territorio ma senza stipulare accordi formali pluriennali. Negli accordi di rete è prevista la partecipazione solo di istituti scolastici. Solo in alcune occasioni sono stati coinvolti tutti i genitori, tramite la compilazione di questionari, nella definizione dell'offerta formativa. La scuola non realizza in modo sistematico interventi formativi rivolti ai genitori (conferenze, corsi di formazione).



per il miglioramento delle azioni didattiche, sia per incrementare le pratiche inclusive e il benessere degli alunni. La scuola collabora solo con l'Ente locale per azioni di governo territoriali. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa in modo indiretto attraverso la consultazione dei genitori eletti negli organi collegiali della scuola: Consigli di intersezione, di interclasse, di classe, Consiglio di Istituto. I genitori del Consiglio di Istituto sono coinvolti nella stesura di documenti rilevanti per la vita scolastica: Regolamento d'Istituto, Regolamento di disciplina, Patto di corresponsabilità, Regolamento contrasto cyberbullismo e bullismo, Criteri di priorità per le iscrizioni, Criteri per la formazione e l'assegnazione delle classi. Si segnalano anche come momenti significativi di acquisizione di proposte sull'offerta formativa della scuola gli incontri istituzionalizzati per i genitori della classi iniziali in vista delle iscrizioni. I genitori collaborano attivamente con la scuola per la realizzazione di eventi e manifestazioni di plesso e di alcuni progetti. La scuola organizza, soprattutto nell'ambito di progetti rivolti anche agli alunni, in modo autonomo o in collaborazione con altri soggetti, interventi formativi rivolti ai genitori. La scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado utilizzano strumenti on line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico, pagelle on line). Tutti gli alunni hanno una mail istituzionale di Istituto che viene anche



utilizzata dai genitori per comunicare con i docenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto partecipa ad accordi di rete con altre scuole con varie finalità e ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se non sempre attraverso accordi pluriennali formalizzati. I progetti attivati sono bene integrati nell'offerta formativa. Positiva è risultata la collaborazione, negli ultimi anni scolastici, con diverse scuole secondarie di secondo grado del territorio per la realizzazione di progetti nell'ambito dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento". La scuola ha stipulato convenzioni con Università della Regione per accogliere studenti tirocinanti. L'istituto ha



aderito come partner ad un accordo di rete a cui partecipano Università e Istituti scolastici di quattro nazioni europee (Italia, Spagna, Francia, Polonia) con la finalità di mettere a punto strumenti di individuazione precoce delle difficoltà scolastiche nei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia. Sono state realizzate attività formative per i docenti e momenti di confronto e di scambi culturali e professionali tra i docenti degli Istituti scolastici e delle Università partecipanti al progetto (Progetto Erasmus MOEC). I genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa prevalentemente tramite gli organi collegiali e partecipano alle iniziative della scuola in modo adeguato, fornendo anche idee e suggerimenti. La scuola si confronta sul territorio sulle politiche formative con l'Ente locale in modo propositivo.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare il dato riferito alla variabilità tra le classe nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria e nella scuola sec. di primo grado.

TRAGUARDO

Raggiungere nelle prove standardizzate nazionali della scuola primaria e della scuola sec. di primo grado una variabilità dei punteggi tra le classi in linea con i riferimenti territoriali (macroarea nord ovest e Italia).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare le azioni per favorire il successo scolastico degli alunni (progetti, attività di recupero/potenziamento, attività laboratoriali, ecc.)
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Migliorare le varie azioni riferite alla formazione delle classi prime



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nelle prove standardizzate degli ultimi anni la variabilità tra le classi è in linea o inferiore con i vari riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore, soprattutto nella scuola sec. di 1^o grado. Pur raggiungendo a livello di Istituto risultati nel complesso in linea o superiori con i parametri di riferimento (regionale, della macro-area, nazionale) si evidenzia che alcune classi hanno punteggi inferiori a tutti i riferimenti territoriali.